Cronaca di Roma

L'ULTIMA PROVA

Seduta sensazionale, mercoledì sera al Consiglio Comunale. Per la prima volta, su una questione di fondo della politica comunale, si è realizzata la unanimità dei voti: una risoluzione riassuntiva della discussione sul problema della casa, presentata dal sindaco ed emendata da consiglieri del Blocco del Popolo e dal repubblicano Selvaggi, è stata accettata da tutti, dai democristiani ai socialisti e comunisti. L'avvenimento ha sorpreso più di uno e non senza ragione. Infatti, sino ad oggi la maggioranza democristiana ci aveva fatto assistere ad una politica capitolina severamente esclusiva ed intollerante. Alla maggioranza democristiana piaceva seppellire le proposte dei consiglieri del Blocco del Popolo e presentare la Giunta rebecchiniana come la sola depositaria in Roma della intelligenza e della saggezza amministrativa.

Mercoledì sera, invece, il Sindaco fa prende le proposte dei Consiglieri del Blocco del Popolo le fa sue, le include nella sua relazione e nel progetto di risoluzione, ci mette la sua firma e parla, e dice e fa affinchè venga approvata da tutti, anche da noi dell'opposizione.

Di punto in bianco, Cianca, Lizzadri e tutti noi del Blocco, veniamo considerati persone ragionevoli e dobbiamo, e per un tantinetto partecipi di quella saggezza amministrativa, di cui Andreoli e Rebecchini si credono maestri.

Che cosa è mai avvenuto? Si dice che nella stessa Giunta, di fronte alla iniziativa del Blocco di porre seriamente il problema delle costruzioni popolari, di fronte alla discussione e alle proposte interessanti e utili della minoranza, una parte degli assessori abbia preteso ed imposto che nelle conclusioni del Sindaco si prendessero in seria considerazione le proposte della minoranza.

Vero o non vero, certo è che il problema della casa per i senza tetto a Roma è un problema serio e grave che di per sè impone riflessione e necessità di rapide decisioni. Tanto più poi quando l'azione della Camera del Lavoro della Consulta popolari, spesso delle Borgate, contribuisce — come ha contribuito — a sturare le orecchie ai sordi.

Il successo politico del Blocco del Popolo è perciò incontestabile e notevole. Ora il piano di orientamento per costruire case a Roma c'è. In questo siamo contenti tutti: indipendentemente dal merito che ognuno di noi ha. Si tratta ora di continuare ad agire e a lottare per chè si passi concretamente a realizzare quanto è stato stabilito.

Ma quanto è avvenuto mercoledì al Consiglio Comunale a mio avviso ha pure un altro significato ed un'altra importanza: perchè torna a porre la questione della esistenza a mezzo dell'attuale Giunta. E' un fatto che la Giunta attuale che ha preteso di prendere il potere capitolino contro di noi perchè essa sola sarebbe stata capace di ottenere e all'estero (leggi: America) un grosso prestito, che avrebbe dovuto risollevare le sorti di Roma, e dal governo la legge speciale per Roma, e più facilmente gli aiuti di copertura di bilancio, non ha ottenuto niente di particolare e di speciale, nè dagli americani nè dal governo.

Ed oggi è costretta a mettersi al livello dell'opposizione e chiedere al governo, insieme all'opposizione, cinque miliardi per incominciare a costruir case. Si voglia o no, è questo il riconoscimento che quella politica è fallita, e che la Giunta rebecchiniana ha ceduto sul suo stesso campo.

Venerdì sera, nelle trattative c'è stato un grosso personaggio democristiano e capitolino il quale alla nostra domanda se dovevamo interpretare tutto ciò come una richiesta di collaborazione dei democristiani al Blocco del Popolo, ebbe a risponderci: «In materia di amministrazione straordinaria, sì; in materia di amministrazione ordinaria, mai». Il che rivela pur sempre vittimismo e tradizionale disegno settario e fazioso democristiano, ma anche la incapacità democristiana a dirigere, in questo momento, una grande città come Roma e una popolazione come quella di Roma.

I fatti hanno dimostrato quel che il Blocco del Popolo ha sempre sostenuto: la Democrazia Cristiana farà fallimento in Campidoglio. Il Comune di Roma non può essere governato di questo o di quel partito. Il Comune di Roma deve essere diretto, se si vogliono realmente risolvere i problemi della cittadinanza di tutte le forze democratiche e lavoratrici di Roma, sulla base di un programma comunale democratico e nonostante.

C'è in occasione della agitazione dei dipendenti comunali dimostrammo la inattitudine della Giunta e concludemmo dicendo che la Giunta attuale doveva andarsene, se si voleva il bene di Roma. Oggi a seguito del voto di mercoledì, il problema si pone negli stessi termini in ordine di tempo è stata l'ultima prova che la formula attuale del governo capitolino non regge più. Bisogna sostituirla.

EDOARDO D'ONOFRIO

Sciopero generale degli studenti universitari

Il Consiglio studentesco interfacoltà dell'Università di Roma comunica che a causa del mancato adempimento delle assicurazioni date alla Commissione del IV C.U.R., il Consiglio stesso ha deciso l'immediato sciopero generale dell'Università da condursi fino a provvedimento ufficiale conforme alle accennate precedenti assicurazioni: inizio della sessione non prima del 23-1-49, due appelli, validità della sessione stessa a tutti gli effetti amministrativi e didattici per tutte le Facoltà. Stamane alle 10 comizio alla Minerva

STAMANE DALLE 11 A MEZZOGIORNO

Un'ora di sciopero generale contro le violenze della Celere

I servizi di trasporto fermi dalle 11 alle 11,15 - O.d.g. dell'U.D.I. e della C.d.L. - La protesta dei lavoratori

(Continuazione dalla 1.a pag.)

signore dell'U.D.I. ed il compagno Brandani, segretario della C.d.L., si sono immediatamente mossi per accompagnare la colonna dei pacifici dimostranti.

Il corteo si era appena avviato che già la Celere lo investiva con la brutalità che gli è ormai abituale, tentando di scioglierlo.

L'on. Marisa Rodano, il dottor Brandani e il Consigliere Cianca sono intervenuti prontamente per

Chiedeva pane e assistenza; Scelba le ha dato manganellate

fermare la Celere ed hanno concordato con le autorità di P.S. l'itinerario del corteo che non si voleva far passare per il Viminale.

All'altezza dell'incrocio di Via Palestrina con Via Urbana nuovi e più gravi incidenti venivano però provocati dagli agenti che manganellavano donne e bambini e i dirigenti sindacali Cianca e Mollinari.

L'intervento bestiale della Celere non riusciva però a disperdere nessuno: questa volta la colonna, pur subendo le violenze, continuava pacificamente a procedere.

A questo punto la scena è diventata disgustosa. L'azzimato ufficiale che comandava la Celere si è messo ad urlare ordini feroci contro le donne. I cartelloni, strappati dalle mani di chi li issava, erano spezzati violentemente sulle teste delle dimostranti, mentre i bimbi venivano travolti e gettati in terra.

Una parte della folla si è rifugiata allora in una Chiesa, ma gli agenti penetrati nell'interno hanno continuato a picchiare indiscriminatamente donne e bambini.

«Tedeschi!» «Abbasso i tedeschi!» ha gridato allora un ragazzino di una decina d'anni.

In Parlamento

Infine il corteo si scioglieva e una delegazione composta dell'onorevole Rodano, del dott. Brandani, della signora Ebe Riccio e di sei donne in rappresentanza delle borgate, si recava in Prefettura dove nè il Prefetto, nè il vice Prefetto hanno voluto riceverla.

La delegazione si è portata allora alla Camera dei Deputati. Quivi è stata ricevuta dall'on. Gronchi, dall'on. Maria Maddalena Rossi e Florentini ai quali ha esposto l'accaduto, i motivi della manifestazioni e le condizioni di estrema miseria in cui vivono i lavoratori alla periferia di Roma.

La notizia delle violenze poliziesche contro le donne si è diffusa come il lampo per tutta la città. I lavoratori ne sono rimasti profondamente indignati.

I metallurgici hanno immediatamente sospeso il lavoro in segno di protesta.

Nella giornata, numerose delegazioni di lavoratori si sono recate alla Camera del Lavoro per esprimere il loro sdegno e per chiedere una pronta ed energica risposta da parte dell'Organizzazione Sindacale al brutale comportamento della polizia.

Sono stati presentati vari ordini del giorno tra i quali quelli degli autoferrotramvieri, metallurgici, edili, chimici, ecc.

Il Comitato Provinciale dell'Unione Donne Italiane si è immediatamente riunito elevando la sua commosso plauso a tutte quelle commosso plauso a tutte quelle donne che per difendere l'esistenza dei propri bimbi hanno ieri mattina eroicamente sostenuto la vile aggressione della polizia, ed ha invitato la popolazione ad esprimere la propria solidarietà con le mamme romane, manifestando nei mercati, nelle piazze, nei caseggiati.

Ieri sera, poi, convocata d'urgenza, si è riunita la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro. Dopo avere ascoltato la relazione della segreteria la C. E. ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione Esecutiva della C.d.L., riunita d'urgenza dopo i deplorevoli incidenti provocati dal bestiale comportamento della Polizia di fronte alle donne, ai bambini ed ai mutilati che intendevano usare le più elementari libertà democratiche per rivendicare lavoro e assistenza; deplora che tutte le iniziative prese e richieste fatte dalla Camera del Lavoro per alleviare la triste situazione dei disoccupati e delle loro famiglie, siano rimaste finora senza nessuna risposta; reclama che le autorità competenti si rendano conto che una tale situazione non può durare più a lungo e che si convin ano che non sarà possibile risolvere questi angosciosi problemi sociali con azioni repressive di polizia; delibera la sospensione del lavoro dalle ore 11 alle 12 di oggi, come una prima energica protesta contro tali sistemi incivili e antidemocratici: i servizi pubblici urbani limiteranno la sospensione a soli 15 minuti, dalle ore 11 alle ore 11,15».

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 17 DICEMBRE — S. Lazzaro

Il sole si leva alle 6.54, e tramonta alle 16.36. — Nel 1830 muore Pietro Liberatore Simone Bolivar. — Nel 1860 viene emesso il decreto di annessione delle Due Sicilie al Regno di Sardegna. — Nel 1922 strage di Torino. Sotto il pretesto della rappresaglia seguono assalti nelle proprie case 23 lavoratori, devastate la Camera del Lavoro, la sede del l'«Ordine Nuovo» e di altre organizzazioni democratiche.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 26, femmine 34, nati morti 3. Morti: maschi 45, femmine 35. Matrimoni 53.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 13.2, minima 7.8. Per oggi è previsto tempo buono con annuvolamenti irregolari. Temperatura in diminuzione.

ANNONARIA - Tutte le autorizzazioni in vigore per le merci arretrati con scadenza al 31 dicembre sono prorogate al 30 giugno 1949.

ESPULSIONE

GIUSEPPE SARGENTI, già della Sez. Parioli, è stato espulso dal P.C.I. per indegnità politica.

Si costituisce per il rimorso d'aver ucciso un partigiano

Ieri sera, tale Oscar Train di 31 anni da Gorgonzola (Milano), impiegato e domiciliato a Roma, presentatosi in questura dichiarava a un funzionario che nel 1944, all'epoca in cui prestava servizio militare nella repubblica di Salò, mentre era di sentinella, veniva aggredito da due individui che volevano disarmarlo.

Egli reagì e ne uccise uno, mentre l'altro rimase ferito di pugnale. Pure essendo riuscito a sottrarsi allo arresto, il Train ha avuto un profondo rimorso per l'assassinio compiuto, ragione per cui era venuto a costituirsi. Il Train è stato trattenuto in stato di fermo per gli accertamenti del caso.

Il III convegno degli studenti medi comunisti

si inaugurerà domenica 19 alle ore 9 presso la sede della Federazione romana del P.C.I. Le deleghe si ritirano in Federazione, Via S. Andrea della Valle 3, all'Ufficio Giovanile.

INAUDITO AL PROCESSO BORGHESE

Perchè il sig. Mollo da due anni fa il giudice popolare alle Assise?

Non c'è processo politico senza di lui - Sorrideva a Mischi, stringe la mano ai "testimoni,, alla Sapienza

All'udienza di ieri, al processo Borghese, ha deposto il capitano dei carabinieri Polosa, ex detenuto delle carceri di Milano sembra per collaborazionismo. Il capitano che presto servizio presso la «X» ne fa individualmente l'elogio, affermando di essere stato consigliere del ten. Riccio della «X» (che aveva abusivamente sequestrato una macchina di una commerciante), che il medesimo si appropriarsi di tale macchina sborsando «una somma a tacitazione della proprietaria in assegni» (il Presidente non ritiene di doversi procedere contro il teste così apertamente reo confesso?).

Il capitano Polosa prosegue ammettendo d'aver fermato fuori dell'aula, in una delle prime udienze, il teste Dalla Costa, uno dei carabinieri torturato dalla «X», e di averli rimproverato di aver deposto contro la «X», aggiungendo alcuni particolari circa la uccisione di un carabiniere (dattilografo) pubblicamente di essere stato in assoluto della deposizione del teste Dalla Costa, mentre ciò per legge è vietato). A questo punto gli avvocati della P.C. hanno richiesto la citazione nuovamente del Dalla Costa per un confronto con il teste e la Corte si è ritirata per decidere. Ma due giudici popolari prima di entrare in camera di consiglio hanno stretto calorosamente la mano al Polosa con un sorriso di intesa: i loro nomi sono: Diego De Vitta e Silvio Mollo. Il Mollo è da molti anni che lo vediamo giudice in tutti i processi politici: in quello contro il generale Mischi, dopo la requisitoria del P.M. che richiese la pena di morte, la Corte si ritirò per decidere e quando rientrò, il Mollo (giudice) ammiccò con un sorriso a Mischi: la pena infatti inflitta al Mischi fu quella dell'ergastolo. Tutto ciò ci è riferito in merito, all'uscita della Corte, che ha respinto l'istanza di citazione del Dalla Costa, con soddisfazione del Polosa e della difesa di Borghese

La strana morte del sig. Denham

Ieri sera, verso le 18,15, a bordo di un tassì, è giunto al Policlinico il corpo esanime del cittadino americano Fons Denham, attualmente residente in Florida, alloggiato alla pensione Fosgerti in via Marche 84. Il Denham era venuto in Italia in gita di piacere. E' stato rinvenuto privo di sensi, nel gabinetto della pensione, dall'impiegato e cameriere Gandolfo Watson, e dal sig. Franco Brusati, i quali hanno poi provveduto a trasportarlo all'ospedale. Purtroppo il Denham è spirato durante il percorso. Le cause della sua morte sono sconosciute. Non si esclude il suicidio mediante veleno. La salma è stata posta a disposizione della Autorità Giudiziaria.

I funerali del suicida avranno luogo domenica

Domenica mattina, alle 10.30, partendo dall'Obitorio, avranno luogo i funerali di Luigi Ciro Martino, il disgraziato che si è tolto la vita dopo aver colpito con un coltello la padrona di casa che lo aveva sfrattato. Il Martino sarà seppellito nel cimitero dei poveri, in terra sconsacrata, perchè si è ucciso. Secondo il concetto cristiano, egli è morto «in disgrazia di Dio».

Così anche questa pagina, come tante altre, sarà soltanto. Rimarrà il ricordo della terribile tragedia nella moglie e nei figli e in tutti i romani che sono rimasti dolorosamente colpiti dalla triste fine dello sventurato.

Di sfratti, fino al 10 gennaio, non se ne faranno più. La Polizia, in esecuzione di un'ordinanza del Questore farà in modo di non dare agli ufficiali giudiziari la forza necessaria per mettere in opera le sentenze della Pretura. I disgraziati che stanno per essere gettati sul lastrico avranno così un po' di respiro. Trascorreranno le feste, le «sante» feste, tra quattro pareti, magari con la stomaca vuota, ma al «caldo» della tramontana. Poi il 10 gennaio, la ruota ricomincerà a girare.

Qualche giornale ha accennato ieri sera ad un'inchiesta che sarebbe stata ordinata dal Questore per accertare quale commissariato abbia fornito gli agenti per mettere sul lastrico il Martino e suoi tre figli. Tale inchiesta è una pia illusione. Negli ambienti della Polizia si afferma che la sentenza di sfratto contro il povero disgraziato è stata «perfettamente legale». Essa era stata emessa infatti con il codice alla mano il codice è cieco.

Muoia pure il disgraziato. Martino, purchè sia salva il prestigio della legge e del diritto di proprietà! Questo, sì, è sacro e inviolabile; non la vita umana.

IERI SERA AL JOVINELLI

Famechon mette k. o. Cerasani al 7° round

Ieri sera, al Teatro Jovinelli di fronte ad un foltissimo pubblico, Ray Famechon, campione d. Francia e di Europa, ha battuto Alvaro Cerasani per k.o. tecnico alla settima ripresa.

Esclusi alcuni episodi, e particolarmente nella seconda ripresa (Famechon è a terra colpito da un preciso destro alla punta del mento) e nella quarta, il francese ha largamente dominato da un capo all'altro delle sette riprese disputate. Cerasani che era stato già atterrato due volte alla seconda ripresa per sei secondi e poi alla quinta per sette, ha ceduto, dopo aver profuso nella lotta tutte le sue energie, alla maggiore classe del campione europeo.

E co i risultati:

DILETTANTI

Pesi leggeri: Arbei batte Giorgi ai punti.

PROFESSIONISTI

Pesi leggeri: L. Colizzi di Roma (kg. 61.5) batte M. Borrito di Padova (kg. 61) ai punti in 6 riprese.

Pesi piuma: G. Colavanti di Roma (kg. 59) batte M. Sanna di Cagliari (kg. 59.5) per arresto del combattimento per ordine del medico federale alla 7 ripresa.

Pesi medio leggeri: F. Jannilli di Roma, campione d'Italia (kg. 69) batte J. Kalesky di Bucarest (kg. 68 e 5) ai punti in 8 riprese.

Pesi piuma: Ray Famechon, campione di Francia e d'Europa (kg. 59) batte Alvaro Cerasani, prima serie d'Italia (kg. 59) per k.o. tecnico alla 7 ripresa.

Convocazione delle C. I. dei Dipendenti Pubblici

I Comitati direttivi dei Sindacati e le commissioni interne degli statali, parastatali, comunali, ferrovieri, postelegrafonici, assistenziali, provinciali, ospedalieri, vigili del fuoco, inaugurali, sono convocati oggi alle ore 16 alla Camera del Lavoro.

La libertà di sfratto negata dall'Unione Rivenditori

Si è tenuta l'altro ieri sera una riunione in via dei Delfini 33, promossa dall'Unione Rivenditori Giornali per informare la stampa dei problemi che intralciano la vendita dei giornali danneggiano la categoria. Nel corso della riunione è stata chiesta la libertà di strillonaggio, la riduzione delle tasse comunali, e l'intervento della P. S. per gli «abusivi» che vendono nelle vicinanze delle chiese vari tipi di pubblicazioni. Inoltre nella riunione è stato fatto notare come il Comune non permette la coadiuvazione dei familiari del titolare della licenza, costringendo i giornalai a lavorare dalle 16 alle 18 ore quotidiane.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

Statali: I C. D. cellule statali dipendenti dalle Sez. Ludovisi, Monti, Colonna e Marconi oggi alle 19 nella rispettive sezioni.

Attivisti della commissione giovanile alle 18 in Federazione.

Sezione Monti: assemblea straordinaria di sezione alle 19.

SABATO

Assicuratori: comitati di cellula, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne, un compagno per ogni istituto assicuratore alle 17 in Federazione.

Alimentaristi: tutti i compagni pastai e mugnai alle 15 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Ristoranti: personale esterno, oggi ore 16 C.d.L.

Bar caffè: personale interno e tavoleggiante, oggi ore 11 e 15 C.d.L.

Barbieri, parrucchieri e alberghi diurni: Comitato direttivo Sindacato e commissioni interne, oggi ore 21 C.d.L.

Autotrasportatori spedizionieri, ausiliari trafila: commissioni interne oggi ore 18 C.d.L.

Responsabili ITALIA-U.R.S.S.

I responsabili rionali dell'Associazione Italia-URSS sono convocati per oggi alle 18,30 nella sede centrale dell'Associazione (via XX Settembre n. 3). Si prega di non mancare.

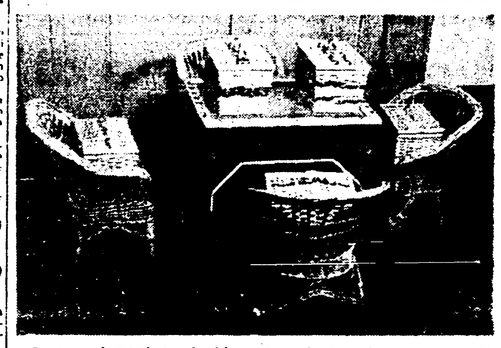
CONVOCAZIONE U.I.S.P.

I dirigenti di squadre sportive delle scuole medie di Roma sono convocati oggi alle ore 17 presso la Società Sportiva Flaminio, Lungotevere Flaminio 49.

"UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE,,

Salottino di vimini e tre pezze d'abito

Offerti dal comp. Asaro e dalla Ditta Tomassini



Sempre più grandi e più utili i regali per bimbi poveri. Ecconi oggi un salottino con un divanetto e quattro poltroncine di vimini, più sei cestini per la scuola, offerti dalla Ditta del compagno Asaro di via del Teatro Valle n. 46. Ed eccovi tre tagli di lana della Ditta Tomassini di via Solara n. 52-54. Il galletto a cacciatello sopra è della giornalista Liliana Panzarani.

Ed ora consigliamo alle mamme che vengono al nostro giornale per metterci in nota per la Befana ai loro piccoli di prenotarsi anche e alla più vicina Sez. Comunista. Risparmieranno così tempo e danaro. Voi faremo di tutto, fidando nella generosità dei più abbienti, per accontentarle.

Un piccolo incendio è scoppiato, alle ore 20,15 di ieri sera, in un padiglione attiguo al palazzo Salviati, in via della Lungara 81.

UN FILM CHE ATTENDIAMO...

Mc CAREY e GARY COOPER

alla conquista del mondo, armati... di sola bontà!

LAO Mc CAREY, uno dei più gustosi produttori, direttori e scrittori di soggetti cinematografici di HOLLYWOOD, a cui dobbiamo l'indimenticabile «GOING MY WAY» (La mia via) con Bing Crosby, è l'uomo che segue un suo preciso ideale. L'ideale di «DARE». Il suo alto senso di umanità e di fiducia nel prossimo si ribella al pensiero che l'egoismo, la crudeltà possono essere le caratteristiche di questo nostro scorcio di secolo. Questo tormento l'ha indotto ad osservare con estrema attenzione tutto quanto di buono può fare oggi, sulla terra, l'uomo. E il risultato è stato tutt'altro che negativo. Filtrato, cristallizzato il materiale raccolto, è nata nella mente di Mc CAREY l'esemplare dell'uomo buono, che vive della gioia di «DARE» e che non è capace di dire «NO».

«Good Sam» (abbreviazione del famoso "tocco" egli nen esprime ba-Buon Samaritano) è nato. Egli ha lo nalmente il suo pensiero, ma ne lasguardo chiaro, fanciullesco, intelsegna alle espressioni e alle cose gente, ma troppo fiducioso in tutto circostanti. Il pubblico, che da parecchie settimane fa ressa avanti ai più grande in tutti. E' trascurato nel vestire, cinema del mondo, «Radio City», ma riflette in questa sua caratteridove si proietta in prima visione «Il stica il suo animo generoso, volto più buon Samaritano» ne esce felice, dia dare gli altri che verso se stesso. vertito, entusiasta del suo Gary che I suoi vestiti sempre troppo larghi ormai in tutta l'America è chiamato e lunghi, un tantino ridicoli, le sue «Good Sam».

mani estremamente lunghe, sembrano Vuol dire oggi il pubblico. E voler giungere lontano per stendere «Good Sam» appaga questo suo deil proprio aiuto. siderio. Pure, in molti punti dell'ec-

La creazione di questo tipo di uocellente narrazione, dietro generose mo, che infine esiste anche in ogni risate, «Il buon Samaritano» sa toccare il cuore più duro, sa ispirare piccolo centro, è stata nella mente dell'autore attuata dall'osservazione l'intimo alla bontà, ed invoglia gesti delle caratteristiche che quali è ricco Gary Cooper. generosi.

Ed ecco la indovinata copia: si ac- E quando, speriamo presto, anche corda, si comprende immediatamente il nostro pubblico vedrà realizzato e pare felice alla conquista di quel desiderio. Sarà schermi italiani «Il buon Saquesto sconvolto mondo, fin qui spa- maritano», accorrerà a vederlo, sarà ventato e sgomento per la bomba atocerto concorde col nostro giudizio e mica e per tragediche avvenute. gli conserverà per sempre un posto

Ed eccoli a dimostrarci che il mon- di privilegio nel cuore. do si conquista anche con le "armi Possiamo assicurare fin d'ora che della bontà", e con la loro squisita Gary Cooper ne «Il buon Samararte, aggiungiamo noi. tano» rimarrà per lungo tempo nel

Da questo punto, terminata l'opera ricordo di tutti, superando quel o di del pensatore, Mc Carey inizia quella ogni altra sua precedente interpredell'uomo del cinema. Poichè egli non tazione. è solo un artista, ma è il creatore Accanto vedremo la bella, buona e di situazioni originali, umanistiche, brava Ann Sheridan e tanti altri eccinaspettate. Come Lubitsh, col suo cellenti artisti di primo piano.

oggi da Febro a campomarzio tradizionale vendita di Scamfoli occasioni in tutti i reparti

RIMEDI RAZIONALI ED EMPIRICI PER LA CURA DEI GELONI

I vecchi medici ricorrevano per la cura dei geloni a rimedi empirici ma specialmente all'uso di bagni od impacchi caldissimi: pratica tuttora in vigore. Con le moderne acquisizioni scientifiche se ne possono spiegare i benefici effetti soggettivi mediante la produzione di istamina dovuta ad intensa azione stimo atrice del calore. Le proprietà analgesizzanti e risolventi di tale sostanza furono utilizzate con lo istamile (eritemato a base di istamina e salicilato di amile, nel la terapia di forme reumatiche, artritiche e postreumatiche, con ottimi risultati. Oggi, si va notevolmente allargando la cerchia d'applicazione dell'istamile; consta che alcuni sperimentatori vollero tentarne l'uso nelle manifestazioni cutanee da congelamento di primo grado caratterizzate da prurito, turgore e dolore (gelone). Sembra che i primi risultati siano soddisfacenti: attenuazioni fino a scomparsa della sindrome, per le modificazioni neuro-umorali vascolari e trofiche che l'istamile determina nei tessuti.

AVVENTURA NEL WYOMING con WALLACE BEERY ANN RUTHERFORD LEO CARRILLO JOSEPH CALLEJA SI PROIETTA ANCHE ALL'OLYMPIA

OROLOGI SVIZZERI A RATE Balducci P. S. BERNARDO 102/A - ROMA SPEDIZIONE OVUNQUE - CATALOGO a. 50

Ippodromo Tordinona

Domani alle ore 15 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

OGGI PRIMA AL CORSO MODERNO SALONE MARGHERITA

WALLACE BEERY LEO CARRILLO ANN RUTHERFORD JOSEPH CALLEJA

AVVENTURA nel WYOMING

EDWARD THORPE

Le richieste della Befana si accettano da oggi solo presso le Sezioni del P. C. I.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

IL MOLTO ONOREVOLE MR. PULHAM - (Quacchetti). — Dopo aver visto «Duello al sole» non può stupire lo stupire meno trovare la firma di King Vidor su una commediola insulsa come questa, che narra retrospettivamente le fasi principali di oltre trent'anni della vita del rampollo di una rispettabile famiglia di Boston per concludere affermando che gli individui possono essere veramente felici solo nell'ambito della classe sociale alla quale appartengono per nascita. Ma non è solo la convenzionalità del soggetto a rendere il film poco interessante, la realizzazione intera è opaca, inefficace anche sul piano della pura divagazione, perchè priva di invenzione e di imprevisti, con situazioni statiche trotte senza nessuno sforzo di originalità. Interpreti principali: Robert Young e Hedy Lamarr.

L'ASSALTO. — E' un «western» di discreta fattura, seppure dallo svolgimento non sufficientemente intenso per il genere. La storia è quella di due fratelli alla ricerca delle prove necessarie per la riabilitazione del loro padre, un generale accusato di essersi venduto agli indiani e di aver causato un massacro di soldati. Nella trama c'è un accenno ai metodi usati dai bianchi per espropriare gli indiani dei territori di riserva loro assegnati, ma poi questo elemento viene abilmente dimenticato per la strada. Interprete principale: Victor Mature, regista Bruce Humberstone.

IL FOGLIE E UN PALLONE. — E' un deplorevole esemplare di film fatto ea tirar via, che poggia ogni sua attrattiva sulla presenza di un certo numero di «assi» del calcio. Ci sono anche un regista — C G Simonelli — e Carlo Campanini e Carlo Dapporto.

TEATRI

ARGENTINA: Concerto del violinista tedesco Sopin, ore 17.30. — **ARTI:** ore 21: «Fanciulli di Spagna». — **ELISEO:** ore 21: «Rosalinda». — **QUATTRO FONTANE:** Chelala e gran var. — **QUIRINO:** ore 21: «L'abisso». — **VALLE:** ore 21: «Napoli».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. Rolco e cavalli dei Texas e Ritmarsi. — **ALTIERI:** comp. riv. e film: Colpo di fulmine. — **JOVINELLI:** comp. riv. e film: I dominatori. — **LA FENICE:** comp. riv. e film: Follie di jazz. — **MANZONI:** comp Resanar e film: Il postino suona sempre due volte. — **PALAZZO:** comp. var. e film: L'eterna domenica. — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Una donna nel lago. — **VOLTURNO:** comp. riv. e film: Alcova dei mari del Sud.

CINEMA

Acquario: La signora Parkington — **Adriano:** L'assalto — **Alba:** L'impareggiabile Godfrey — **Ambasciatori:** Il tesoro della Sierra Madre — **Aspio:** La signora Parkington — **Arcobaleno:** The happy ape — **Arsenio:** Il deputato del Kansas — **Asturia:** Alcova dei mari del Sud — **Astra:** Alcova dei mari del Sud — **Atlante:** Questa mezza è meravigliosa — **Attualità:** Per chi suona la campana — **Augustus:** Gli avventurieri — **Ausonia:** La vendetta del Wyoming — **Barberini:** Duello al sole — **Bernini:** Undici uomini e un pallone — **Brancaccio:** Letti separati — **Capitol:** La contessa di Parma — **Capranica:** Duello al sole — **Centocelle:** Fermi tutti — **Centrale:** Questa mezza è meravigliosa — **Cine-Star:** Lo strangolatore di Boston — **Clodio:** La storia del dott. Wassell — **Colo di Rienzo:** Gli avventurieri — **Colonna:** Donnaruta — **Colosseo:** Predatori — **Corso:** Avventura nel Wyoming — **Cristallo:** Il piano nero — **Delle Follie:** Boomerang — **Delle Maschere:** Anime in delirio — **Delle Vittorie:** Fra Diavolo — **Diana:** La signora Parkington — **Doria:** L'eroe della strada — **Eden:** La storia del dott. Wassell (a colori) — **Esquilino:** Il terzo dell'ovest Ridolini — **Europa:** Duello al sole — **Excelsior:** Il tesoro della Sierra Madre — **Farnese:** Desperados — **Flaminio:** La signora Parkington — **Fulgore:** Un angelo è caduto — **Fontana:** Il giramondo dei ferrati — **Fontana di Trevi:** Il terzo uomo a Berlino — **Galleria:** Faccia — **Garbatella:** Gianni e Pinotto reclute — **Giulio Cesare:** Il fantasma e la signora Mair — **Golden:** La signora di Shanghai — **Imperiale:** Il terzo uomo a Berlino — **Infernetto:** La banda Pallotter — **Iris:** I re del rag — **Italia:** Molti sogni per le strade, comp. riv. — **Massimo:** Lo strangolatore di Boston — **Maestoso:** Il cavaliere misterioso — **Metropolitan:** Duello al sole — **Moderno:** Avventura nel Wyoming — **Modernissimo:** sala A: Anime in delirio; sala B: Il massacro di Fort Apache — **Monte Mario:** Frida, l'amante straniera — **Novocine:** Ho sposato l'America — **Odeon:** Il corpo nero — **Odescalchi:** Fra Diavolo — **Olympia:** Avventura nel Wyoming — **Orfeo:** Arriva John Doe! — **Ottaviano:** Arrivederci papà — **Palestrina:** Fra Diavolo — **Parioli:** Il tesoro della Sierra Madre — **Planetario:** Sotto il sole di Roma — **Platano:** La contessa di Parma — **Polimnia Margherita:** La moglie del vescovo — **Quirinetta:** «Mostro on the beach» — **Reale:** La fuga — **Rex:** Gli avventurieri — **Rialto:** Arriva John Doe! — **Rivoli:** Il mostro sconosciuto — **Roma:** I contrabbandieri di — **Rosa:** riposo — **Salone Margherita:** La casa rossa — **Salario:** I migliori anni della nostra vita — **Sala Umberto:** Rellaxmoning in Grecia — **Salone Margherita:** Avventura nel Wyoming — **Savoia:** Letti gemelli — **Smeraldo:** Arrivederci papà — **Splendore:** Il cavaliere misterioso — **Stadium:** La città nuova — **Supercinema:** L'ultimo valzer — **Tiziano:** Hellzapoppin — **Trieste:** Il fu sultano — **Ventuno Aprile:** Tarzan e i cacciatori bianchi — **Verbano:** La storia del dottor Wassell — **Vittoria:** Desperados.

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L. Atlante Garbatella, Gala di Stelle, Delle Fornaci, Delle Maschere, Espedito, Excelsior, Principe, Rex, Rubino, Vittoria, Venturi Aprile.

RADIO

RETE ROSSA — ore 11: Orchestra Ferrari — 12.25: Duo Fasano — 13.20: Orch. Angelini — 14: Musiche brillanti — 14.35: Casa R. Mia — 14.50: «Alma» — 17: Pomeriggio sportivo — 18: Il convegno dei ragazzi — 18.30: Musica sinfonica — 20.32: «La Bohème» - ridotta — 21.20: Canzoni — 21.50 Orch. Kramer — 22.25: «Paesaggio con figura» sul sentiero.

RETE AZZURRA - Ore 12.20: Radiorchestra Galliano — 13.45: «Novità di Teatro» — 14.20: Complesso americano — 14.35: «Paste corte, pasta e fagioli» musicali — 17.30: In collegam. col Radiocentro di Mosca — 17.45: Concerto pomeridiano — 18.15: Canzoni — 19: «Il Dottor Antonio» 16. puntata — 19.35: La voce dei lavoratori — 20.32: Orch. Nicelli

RADIO LEALI

MINERVA - PHONOLA - C.G.E.

MAGNADYNE SAVIGLIANO

MARELLI UNDA

TELEFUNKEN PHILIPS

YMCA GELOSO

BERTONCINI FARA

Radiofonobar - Sonobar - Sonotavoli

DISCHI - RIPARAZIONI

PAGAMENTI RATEALI ◆ STRENNE NATALIZIE ◆ VIA DEL BABUINO, 18 (vicino piazza del Popolo) Tel. 683.615

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE CONCLUSIONI DEL DIRETTIVO DELLA C. G. I. L.

Una grande battaglia contro la disoccupazione

Le mozioni sulla lotta contro la smobilitazione e per il collocamento approvate a grande maggioranza

Alle 23,15 di ieri sera il Comitato Direttivo della C.G.I.L. ha concluso i suoi lavori, che hanno occupato complessivamente tre giorni.

Durante la seduta mattutina Ferdinando Santi e Ilio Bosi hanno svolto le relazioni sul terzo e sul quarto punto all'o.d.g.

Parlando sulla lotta contro la disoccupazione e sull'assistenza ai disoccupati, Santi ha dichiarato che il tragico problema si può risolvere solo lottando per accrescere il ritmo produttivo del Paese, contro i licenziamenti e la smobilitazione delle industrie. Santi ha inoltre illustrato l'iniziativa della CGIL per la « Settimana di solidarietà per i disoccupati » che si svolgerà dal 24 al 31 dicembre.

Il compagno Ilio Bosi ha riferito sulla lotta per il mantenimento del collocamento nelle mani dei lavoratori. « E' necessario — ha concluso Bosi — che la battaglia per il collocamento venga fatta propria da tutte le organizzazioni sindacali e dalla CGIL nel suo complesso ».

Nella stessa seduta mattutina è stata approvata la mozione presentata da Di Vittorio sulla situazione esistente in seno alla Federazione Sindacale Mondiale, mozione che riafferma la necessità del mantenimento e del rafforzamento dell'attività della FSM per salvaguardare la pace

Alla ripresa pomeridiana molti membri del Direttivo sono intervenuti sulle relazioni di Santi e Bosi.

Alle ore 21 hanno avuto inizio le votazioni sui vari ordini del giorno e sulle mozioni. E' in questa sede che il rappresentante repubblicano Parri ha effettuato un prudente passo indietro in rapporto all'atteggiamento da egli stesso assunto il giorno prima. Nella seduta di mercoledì egli aveva annunciato che la questione della « non collaborazione » avrebbe costituito il banco di prova della permanenza della propria corrente in seno alla CGIL.

Sul finire dei lavori del Direttivo Parri ha fatto una dichiarazione di voto per dire che la corrente repubblicana si riserverà l'atteggiamento da tenere ogni qual volta verrà applicata la « non collaborazione ».

La dichiarazione di Parri è stata immediatamente ripresa dal compagno Di Vittorio e dal socialista Mariani, i quali hanno rilevato come essa rappresenti una precisa prospettiva di rottura della disciplina sindacale.

Tuttavia — osservavano i membri del Direttivo — la dichiarazione di Parri rappresenta un notevole passo indietro in rapporto alle precedenti gravi affermazioni, che erano evidentemente state dettate da precisi motivi politici di partito.

Il Direttivo ha quindi approvato la mozione sulla lotta per il collocamento, quella contro la disoccupazione e quella che approva la relazione di Bitossi sulla situazione sindacale e le vertenze in corso.

Tutti i problemi assillanti delle masse popolari e del Paese vengono riassunti in queste mozioni. La C.G.I.L. — dicono le mozioni — è alla testa dei lavoratori per una grande battaglia per il progresso sociale e civile, per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori.

Ugualmente approvato è stato l'ordine del giorno presentato da Santi che riaffermava la legittimità della « non collaborazione » come arma di lotta sindacale.

A questo o.d.g. il saragattiano Canini ne ha opposto uno proprio in cui pur non dichiarandosi contrario per principio a tale mezzo di lotta, rilevano che essa non deve essere trasformata in sabotaggio. L'o.d.g. Canini è stato votato dallo stesso presentatore e da Parri.

Tutte le altre mozioni sono state approvate all'unanimità meno i voti di Canini e Parri.

CLAMOROSO INCIDENTE A MONTECITORIO

L'ingiuria del sanfedista Gonella provoca l'interruzione della seduta

(Continuazione dalla 1.a pag.)

tedra? (*A questo punto accade un fatto inaudito: dai banchi d.c. si grida: no' no!*).

« Si potrebbe pensare che il caso Russo è un caso isolato. Ma le vostre interruzioni dimostrano il contrario — prosegue Calamandrei rivolto ai d.c. — dimostrano che si tratta di una direttiva », così come lo dimostrano alcuni dati impressionanti che Calamandrei elenca fra le urla dei clericali.

Il d.c. Zoli, un ottimo avvocato, nominato Presidente dell'Istituto di Belle Arti di Firenze, sebbene non abbia preso mai un pennello o uno scalpello in mano, per rappresaglia contro il pittore Colacicchi! La delegazione culturale italiana all'*Unesco* stava per essere composta così: Gonella, l'agrario d.c. Jacini e il prof. Colonnetti, più 3 esperti, l'avv. Veronese, presidente dell'Azione Cattolica, il direttore di una rivista della Fuci e un professore dell'A.C. Per cui il prof. Colonnetti — che è un grande e onesto scienziato — si ritirò per protesta. Un altro caso. Il provveditore di Sassari Dessy si rifiutò di dare vacanza alle scuole in occasione di un discorso di De Gasperi (glielo aveva chiesto il prefetto). Fu trasferito da Sassari a Trapani, telegraficamente (*le sinistre insorgono contro Gonella che appare scosso da questa martellante accusa!*) Poi fu chiamato a Roma dove attualmente è disoccupato. Termina così tra gli applausi delle sinistre il discorso dell'on. Calamandrei.

Ha la parola Gonella il quale si alza pallido, soprattutto preoccupato dalla fonte non sospetta da cui è partito l'attacco bruciante contro di lui. Egli risponde inferocito accusando Calamandrei di essere stato « ingiurioso » e pronuncia queste parole: « intendo sbarazzare il terreno della serie di menzogne che l'on. Calamandrei ha pronunciato ».

Le sinistre insorgono immediatamente. Tutti i deputati dell'opposizione sono in piedi e chiedono che Gonella ritiri le sue parole. Gonella appare smarrito. Per un quarto d'ora egli è inchiodato al suo banco, investito dai comunisti, socialisti e da tutti i deputati «ragattiani.

Inutilmente la « palude » tenta di inscenare una ovazione a Gonella. Inutilmente Chiostergi — vice-presidente — tenta di riportare la calma.

La seduta deve essere sospesa, e nei corridoi si commenta con senso di pena il fatto che un uomo simile diriga la cultura italiana!

CALAMANDREI si avvicina a SARAGAT e gli dice: ma come è possibile sedere al Governo con Gonella? Saragat si mostra preoccupato e a lungo discute con Calamandrei. Ha l'aria imbarazzata e seccata.

Quando finalmente la seduta riprende, GONELLA, si scusa delle sue parole, « con le quali non intendeva recare offesa a nessuno ».

Poi, con poche frasi, tenta di smentire gli scandali denunciati da Calamandrei. Egli afferma essere falso che il provveditore Dessy si trovi a Roma disoccupato: « è a Sassari » afferma il ministro.

CALAMANDREI batte un pugno sul tavolo e indica le tribune del pubblico dove si trova il Dessy! La Camera è sbalordita

Scendendo nella polemica diretta — e rivelando un astio personale forse spiegabile con la statura culturale del Russo nei confronti della sua — Gonella ironizza e spettegola come una gallina sulla mancata elezione del Russo nelle elezioni politiche, e lo accusa di trascorsi fascisti.

Il basso tono ingiurioso con cui il ministro ha parlato per due ore, alternando l'invettiva politica al furore sanfedista, ha confermato chiaramente quello che era intuitivo: la destituzione del prof. Russo è stata l'applicazione delle note direttive di Scelba contro « i quattro cialtroni della cultura laica ». Gli applausi dei d.c. al discorso del loro ministro, manifestano che questa resta la direttiva del partito clericale nel campo della scuola.

CALAMANDREI risponde brevemente avvertendo i d.c. di stare in guardia perché l'opera di Gonella contro la scuola « sta condannando la D.C. dinanzi al mondo della cultura ». (*Vivissimi applausi*).

Sono le 19.45: lo svolgimento della interpellanza è durata quattro ore, battendo ogni precedente. Le ripercussioni continuano a sentirsi per lungo tempo nei capannelli che si formano lungo i corridoi.

UNA GRAVE DECISIONE DEL SENATO

Ingiustificato rinvio a ottobre delle elezioni per i consigli regionali

Importanti modifiche alla legge di Pubblica Sicurezza - I poteri dei prefetti limitati - Fortunati critica il piano Fanfani

Nella seduta mattutina il Senato ha approvato ieri alcune importanti modifiche al Regolamento di Pubblica Sicurezza, cancellando da esso le norme in più stridente contrasto con la Costituzione repubblicana.

Il primo articolo, approvato all'unanimità abolisce le incontrollate facoltà concesse ai Prefetti dal fascismo per la « tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica ». E' stato pure abolito l'art. 21 del vecchio regolamento che considerava manifestazione sediziosa l'esposizione di bandiere o di emblemi non conformi al regime. Ciascun partito o associazione può quindi scegliersi ed esporre la propria bandiera. Sono aboliti gli istituti dell'ammonizione e del confino e le forme di controllo sulle associazioni, incompatibili con l'art. 18 dela Costituzione.

L'Opposizione, con numerosi ed efficaci interventi del compagno TERRACINI, e degli on. BERLINGUER, LUSSU e VERONI, si è battuta con successo modificando alcune disposizioni del progetto governativo riguardanti i termini entro cui deve essere dato preavviso all'autorità di P. S. per le riunioni in luogo pubblico. Il termine di preavviso è di tre giorni per le riunioni nell'ambito del Comune di otto giorni per le riunioni nell'ambito interprovinciale.

Non deve essere dato preavviso alcuno per le riunioni in luogo chiuso aperto al pubblico (cinema, teatri o anche semplicemente — come ha precisato lo stesso Scelba — recinti, steccati, staccionate ecc.).

Il questore o il dirigente locale dell'Ufficio di P. S. può evitare la riunione in luogo pubblico o rimandarla a altro tempo o altro luogo, con provvedimento motivato.

A coloro che promuovano, organizzino o dirigano riunioni, non autorizzate può essere applicata, oltre a una ammenda, la pena dell'arresto. Il Senato ha approvato un emendamento TERRACINI che ha ridotto la pena detentiva da un anno a 6 mesi e ha escluso da qualsiasi penalità coloro che prendono la parola nelle riunioni non autorizzate.

Le seduta è stata tolta alle 13,30 ed è ripresa due ore dopo.

Il compagno MUSOLINO svolge una sua interpellanza al Ministro dell'interno denunciando un altro tragico caso, simile a quello di Desdemona Palombi: si tratta di un lavoratore, Domenico Mollica, morto in seguito alle sevizie subite nella Camera di Sicurezza dei Carabinieri di Locri

A questo punto il sen. BERGMAN (PRI) propone — e il senato accetta la proposta — di discutere la legge sull'ordinamento regionale e in particolare sul disegno di legge presentato dai senatori repubblicani che fissa all'8 ottobre 1949 la data delle elezioni regionali.

TERRACINI fa notare subito che la legge Bergman in realtà è soltanto un motivo di più offerto al Governo per violare la Costituzione, la quale postula inequivocabilmente le elezioni entro un anno dalla sua entrata in vigore. Poichè le elezioni non si possono fare entro il 31 dicembre, debbono aver luogo al più presto. Non si tratta quindi di approvare un progetto di legge che fissi una data assai più lontana del necessario. E' la legge elettorale che va fatta, perchè si possano convocare i comizi elettorali nel termine più vicino possibile.

Il compagno Fastore, in un breve e serrato intervento dimostra che, se il governo volesse, potrebbe indire le elezioni regionali entro il 7 aprile.

PASTORE presenta poi un emendamento che fissa al 7 aprile le elezioni regionali Ma il relatore BUBBIO (d.c.), si oppone e la maggioranza respinge l'emendamento.

Alle 19,10 il Presidente mette ai voti il disegno di legge BERGMANN, leggermente modificato: le elezioni regionali saranno fatte entro il 30 ottobre prossimo, lasciando al Presidente del Consiglio (!) di anticipare eventualmente questa data.

« Sistemate » così le Regioni, il Presidente apre la discussione generale sul piano « Fanfani-case ». Ha per primo la parola il compagno RUGGERI che in un lucido intervento chiede che i mezzi di finanziamento del piano si attingano agli avanzi del bilancio e al portafogli degli arricchiti, dei profittatori, ecc Ultimo oratore della giornata è il compagno FORTUNATI che critica in un bellissimo intervento le fondamentali contraddizioni del piano. Il piano deve essere finanziato — egli dice — da quegli operatori economici che ne traggono il maggiore vantaggio, e cioè dai datori di lavoro. I comunisti non sono contrari al piano in linea di principio. Ma esso deve dare dei risultati che non siano il più forte arricchimento di certi gruppi privilegiati a danno dei lavoratori. « Troviamo le fonti tributarie nuove — conclude Fortunati — e soprattutto utilizzate al massimo le forme di controllo degli Enti pubblici, degli Istituti pei le case popolari, dei comuni, ecc. ».

La seduta è tolta alle 21,40.

Dimissioni del Commiss. dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione

BARI, 16. — *L'ing. Carlo Celentani-Ungaro, Commissario dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, ha presentato le sue dimissioni. In una sua lettera al Ministro della Agricoltura egli lo accusa di non aver dato mai alcuna risposta alle sue richieste e proposte e di aver creato uno stato di cose negativo alle finalità per cui l'Ente fu costituito.*

UN PROVOCATORIO COLPO DI MANO

I francesi fanno saltare le antenne di Radio Berlino

Protesta di Kotikov per l'attentato "contro la libera voce della democrazia,, - L'emittente ha ripreso le trasmissioni

BERLINO, 16. — Le autorità di occupazione francesi a Berlino hanno fatto saltare oggi con la dinamite le due colossali antenne di Radio Berlino, gestita dalle autorità sovietiche. I francesi hanno giustificato il loro gesto dichiarando che le due antenne « costituivano un pericolo per la navigazione aerea » del nuovo aereoporto di Tegel.

Radio Berlino ha dovuto interrompere le trasmissioni che sono state riprese solo dodici ore dopo mediante un allacciamento di fortuna con una antenna di Potsdam. La stazione trasmette ora sulla stessa lunghezza d'onda e con la stessa potenza di prima.

Il generale sovietico Kotikov ha portato personalmente alle autorità francesi una protesta scritta nella quale si dichiara che il sabotaggio alle antenne di Radio Berlino « costituisce un attentato contro la libera voce della democrazia ». I giornali di Berlino scrivono che la demolizione « è un atto vandalico operato dai circoli reazionari in conseguenza del fatto che le trasmissioni di Radio Berlino avevano creato per lungo tempo un senso di disagio negli ambienti della reazione tedesca e internazionale ».

In una sua nota, l'agenzia di stampa *ADN* dichiara che la spiegazione fornita dalle autorità francesi per la demolizione è infondata, in quanto già da tempo le autorità sovietiche avevano offerto ai francesi una vasta opera per la costruzione di un altro aereoporto. Tale offerta era stata respinta dai francesi senza fornire alcuna spiegazione.

Royall conferma l'ingerenza in Grecia

ATENE, 16. — Il ministro americano della guerra Kenneth Royall, nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi ad Atene, ha dichiarato che gli Stati Uniti continueranno ad « aiutare » la Grecia e che la dottrina Truman è « più che mai viva e vitale ».

Royall ha confermato così l'intenzione degli S. U. di continuare la politica d'ingerenza negli affari interni della Grecia e di mantenere viva la guerra civile.

Si apprende frattanto da Washington che Henry Grady, ambasciatore americano in Grecia, ha conferito oggi alla Casa Bianca col presidente Truman.

Alla fine del colloquio Grady ha dichiarato ai giornalisti che il presidente « è completamente favorevole a che venga proseguito nella sua integrità il programma di aiuti americani alla Grecia ».

L'ambasciatore ha poi detto che il presidente Truman « non è del tutto ottimista circa il successo del programma di aiuti alla Grecia » mentre egli, Grady, è soltanto « moderatamente ottimista ».

Queuille colto da malore

PARIGI, 16. — Il Presidente del Consiglio francese Queuille è stato colto da malore questa sera alle 22, mentre si recava alla sede del Consiglio della Repubblica. Il medico di servizio gli ha praticato immediatamente delle iniezioni ed il Presidente ha potuto essere ricondotto alla sua abitazione.

OSCURA TRAGEDIA PASSIONALE?

Spara a una donna e si uccide in Piazza Plebiscito a Napoli

Nella tasca del suicida un biglietto: "Dio mi perdoni,,

NAPOLI, 16 — Nelle prime ore di stamane, in Piazza Plebiscito, tale Gennaro Fragano di 26 anni da Napoli, mentre camminava discutendo animatamente con certa Anna Storiallo di 26 anni da Tunisi e domiciliata a Napoli, si fermava improvvisamente e, tratta dalla tasca del soprabito una rivoltella, esplodeva, quasi a bruciapelo, tre colpi diretti contro il petto della donna che cadeva a terra bocconi

Poi l'uomo rivolgeva l'arma contro di sè facendo partire un quarto colpo diretto alla tempia: solo tre passanti assistevano allibiti alla scena. Dalla vicina Prefettura accorrevano alcuni agenti i quali provvedevano all'immediato trasporto della coppia all'ospedale ove la Storiallo vi giungeva cadavere, mentre il Fragano versa in imminente pericolo di vita.

Un biglietto con le parole scritte a matita: « Dio mi perdoni », trovato addosso al suicida, sta ad indicare la premeditazione E' accertato che la Storiallo è maritata. La P.S. indaga per accertare le cause che hanno spinto il Fragano al folle gesto

LO HA DETTO CARNELUTTI

Il processo Graziani deve durare fino a giugno

« Questo processo deve durare fino a giugno! » ha dichiarato ieri in un intervallo di udienza il difensore di Graziani. Carnelutti S'era parlato finora di Pasqua, ora invece si va più lontano Le prime previsioni erano dunque ottimistiche

Intanto il gen Bernardo Olivieri ha proseguito e completato la sua deposizione Su domanda di Graziani egli ha riferito su alcune circostanze della repressione del movimento nazionale in Libia Il teste, che era ufficiale superiore dei carabinieri, ha precisato che la repressione fu compiuta dalle truppe coloniali e dalla PG militare, ha ammesso che il movimento era appoggiato da tutte le popolazioni libiche e che per stroncarlo si dovette effettuare deportazioni in massa, che colpirono quasi tutta la popolazione.

Sale quindi sulla poltrona dei testimoni un altro magistrato militare, il gen Ovidio Ciancarini Egli parla con una lentezza esasperante e a lunghe pause Il pubblico è svogliato e mostra uno scarsissimo interesse Il gen Ciancarini riferisce sul funzionamento della giustizia militare all'epoca dell'8 settembre Con la deposizione di Ciancarini l'udienza di ieri è chiusa: sono le 14.15

In mattinata era stato interrogato quale teste per rogatoria, Mons Montini Egli dinanzi al giudice istruttore vaticano, Angelini Rota, ha deposto sul reclutamento dei giovani nella Guardia Palatina durante l'occupazione tedesca.

FORNELLI SPENTI PER 12 ORE

Gli industriali del gas provocano lo sciopero

I lavoratori del gas dipendenti dalle aziende private di Roma, Milano, Napoli, Firenze, Torino e Venezia scenderanno in sciopero a partire dalle ore 0 di domani sabato. La decisione è stata presa in seguito al rifiuto degli industriali privati di estendere al loro settore l'accordo concluso dai lavoratori del gas con le aziende municipalizzate.

Le municipalizzate hanno accolto le seguenti richieste della Federazione Gassisti: conferma fino a tutto il 1950 dell'attuale contratto di lavoro, parificazione del trattamento ira operai e impiegati all'effetto delle ferie e del preavviso, elevazione degli scatti di anzianità per gli operai al 72%, riconoscimento di tutta l'anzianità di servizio per impiegati e operai ai fini della ricostruzione di carriera mediante un aumento dell'1% per ogni anno di servizio anteriore al 1940, versamento entro il primo semestre del '49 a ciascun dipendente di una somma variante dalle 18 alle 20.000 lire, rinuncia al ritiro di un anticipo di 10 mila lire corrisposto nel '38.

Se i privati non applicheranno queste norme, lo sciopero avrà inizio stanotte e durerà fino a mezzogiorno di domani per essere poi ripreso alle ore 13 di domenica. Le altre officine private non appartenenti alle sei grandi città summenzionate inizieranno lo sciopero alle ore 6 del giorno 21.

Accordo raggiunto per i lavoratori del commercio

Presso la Confederazione dei Commercianti sono state concluse ieri pomeriggio, con un accordo, le trattative per la risoluzione della vertenza in corso dei lavoratori del commercio. La Federazione Lavoratori del Commercio, in un suo comunicato, informa di avere impartito disposizioni alle organizzazioni provinciali perchè sopraseidano all'inizio dello sciopero che era previsto per domani, precisando però che l'agitazione rimane in atto fino a quando il Ministero del Lavoro non avrà provveduto a definire la pubblicazione del decreto relativo alla pacificazione degli assegni familiari dei lavoratori del commercio a quelli dei dipendenti dall'industria.

In proposito la Segreteria della CGIL ha chiesto al Ministro del Lavoro di indire al più presto una riunione per l'esame di tale questione.

Vittoria unitaria al Sindacato petrolieri

Si sta svolgendo a Roma il Consiglio nazionale dei petrolieri. Su 10 252 votanti la mozione unitaria ha ottenuto una schiacciante maggioranza. Essa ha ottenuto infatti 5568 voti Le altre mozioni unitarie hanno ottenuto 2225 voti La mozione della DC ha avuto appena 550 voti.

Il Congresso nazionale del sindacato Scuola Media

Nell'Aula Magna del Liceo « Virgilio » a Roma ha avuto inizio il Congresso nazionale del Sindacato della Scuola Media

Il saluto della CGIL è stato recato dal compagno Santi

Il Prof D'Abbiero ha illustrato la mozione unitaria.

I lavori dureranno fino a domenica, 19.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

ISTAMILE

(*Linimento a base di istamina e salicilato di amile*)

per la cura esterna

DOLORI ARTRITICI E REUMATICI

L'ISTAMILE è prescritto da medici pratici e da clinici illustri contro tutte le nevralgie e mialgie di origine artritica e reumatica (lombaggine, torcicollo, sciatica, nevralgie intercostali), e riesce di pronta efficacia nei postumi di fratture, distorsioni, strappi muscolari, ecc.

Interessanti lavori sperimentali, ospedalieri e clinici (Marfori, Businco, Ferrara ed altri), confermano le basi rigorosamente scientifiche dell'Istamile, che rappresenta un vero progresso nella cura esterna del dolore. L'Istamile infatti fa assorbire per via percutanea l'istamina, determinando la cessazione rapida del dolore.

UN LIETO NATALE
per tutti
comprando tutto alla
MAS
magazzini allo statuto
attraverso la sua organizzazione
VENDITE RATEALI!
e ricordate che .....
I GIOCATTOLI DELLA MAS
sono i più belli ed i più convenienti di Roma!!

Settimana di propaganda della ditta TEXTEL
OFFRE
TESSUTI UOMO DONNA - IMPERMEABILI - PALETOT
CONFEZIONI - PELLICCE CON FORTISSIMI SCONTI
Via della Stelletta, 13 - Telef. 50.841

FARRIANI - Il Mago di Roma
Lezioni e consultazioni
Chiromanzia - Trasmissione del pensiero - Chiaroveggenza
Piazza S. Croce 4 - Tel 71.226

Tariffe Pompe Funebri
Soc. A. ZEGA e C.
32, V. Romagna
Tel. 43.528 - 43.590
Tariffe fisse assolutamente inferiori, a tutte quelle in vigore a Roma
Le famiglie sono pregate telefonare per preventivi e chiarimenti

PreservarVi dall'inverno con gusto ed eleganza è la specialità delle pelliccerie MAPIL

Pellicce pronte e su misura in:

Agnello	da L.	16.000	Canguro	da L.	75.000
Talpa	»	18.000	Orsetto	»	78.000
Ceretto	»	19.000	Indiano	»	80.000
Lapin rasato	»	25.000	Murmel	»	90.000
Linciotto	»	26.000	Argentato	»	95.000
Cuma	»	26.000	Zampino persiano	»	105.000
Pannofix	»	27.000	Persiano	»	140.000
Ratmosques	»	42.000	Mindel Platinato		
Odeida	»	45.000	Scoiattolo Marmotta Brenchvaatz		
Volpe	»	55.000	e tutte le altre qualità pregiate nei modelli più attuali		
Opossum	»	48.000			
Volpi rosse	»	58.000			
Caprette indiano		70.000			
Lupo	»	75.000			

Colli e guarnizioni varie, stole e mantelli pronti e su misura in:

Leopardo	da L. 7.000 in poi
Persiano	da L. 7.000 in poi
Lupo	da L. 7.000 in poi
Volpi argentate	
Platinate	
Rosse	Ai prezzi
Canciaka	più bassi
Bianche	d'Italia
Crossié	
Linco	

La Ditta MAPIL senza anticipo od in dodici rate oppure nelle condizioni desiderate dal cliente appagherà QUALUNQUE ESIGENZA delle Signore eleganti - CONFRONTARE PER ACCERTARSI

PELLICCERIA Mapil VIA CAMPO MARZIO 69 PRIMO PIANO

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 58-c - Borgo Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35